

Avviso pubblico per la presentazione di progetti sperimentali per la creazione di Hub Formativi sull'intelligenza artificiale

DGR 42/56 del 06.11.2024

**Progetto sperimentale per la creazione di un Hub formativo
sull'intelligenza artificiale. Linee di indirizzo per l'avvio e la gestione
delle attività.**

Sommario

CONTESTO DI RIFERIMENTO	4
Art.1 FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO	5
Art.2 RISORSE FINANZIARIE	5
Art.3 DESTINATARI	6
Art.4 RISULTATI ATTESI	6
Art.5 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE	6
Art.6 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	9
Art.7 MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI	11
Art.8 RINUNCE E SOSTITUZIONI DEI DESTINATARI	12
Art.9 INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	12
Art.10 GRUPPO DI LAVORO	14
Art.11 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE	15
Art.12 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE	15
Art.13 VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI	16
Art.14 CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO	18
Art. 14.1 ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ.....	19
Art.15 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO	19
Art.16 REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E FISCALE	21
Art.17 SPESE AMMISSIBILI	21
Art.18 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE	21
18.1 UNITÀ DI COSTO STANDARD (UCS)	21
18.2 COSTI REALI	23
Art.19 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO	23
Art.20 MONITORAGGIO E CONTROLLO.....	24
Art.21 REVOCHE.....	24
Art.22 RINUNCIA.....	25
Art.23 COMUNICAZIONI	25
Art.24 INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI	25
Art.25 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI	25
Art.26 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO	28
Art.27 ACCESSO AGLI ATTI	28
Art.28 RICORSI	28
Art.29 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE.....	28
Art.30 BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO	29
Art.31 DISPOSIZIONI FINALI	30

ABBREVIAZIONI

ASPAL: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro

D.G.R.: Deliberazione Giunta Regionale

DPO-RPD: *Data Protection Officer* – Responsabile della Protezione dei Dati personali

DURC: Documenti Unico di Regolarità Contributiva

GDPR – General Data Protection Regulation: Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE

PA: Pubblica Amministrazione

PEC: Posta Elettronica Certificata

RRPQ: Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione, istituito con D.G.R. n. 33/09 del 30.06.2015

TAR: Tribunale Amministrativo Regionale Sardegna

UPR: Ufficio Relazioni con il Pubblico

UCS: Unità Costo *Standard*

DEFINIZIONI

“Amministrazione”: l’Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL).

“Regione”: la Regione Autonoma della Sardegna.

“Avviso”: l’Avviso pubblico per la presentazione di progetti sperimentali per la creazione di un *Hub* formativo sull’intelligenza artificiale.

“Destinatari”: i soggetti descritti all’art. 3 dell’Avviso.

“Soggetti proponenti”: i soggetti che possono presentare domanda di partecipazione in possesso dei requisiti di cui all’art. 5 dell’Avviso.

“Beneficiario”: il soggetto che riceve il finanziamento ed è responsabile dell’attuazione dei progetti nell’ambito del presente Avviso.

“Proposta progettuale” o “Progetto formativo”: insieme dei corsi di formazione e/o corsi di alta formazione erogati dall’Hub sperimentale nell’ambito dell’intervento finanziato dal presente Avviso.

“Scheda CV”: Allegato IV Scheda *Curricula Vitae*.

CONTESTO DI RIFERIMENTO

Con Delibera della Giunta Regionale n. 42/56 del 06.11.2024, l'Assessorato del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale della Regione Autonoma della Sardegna ha affidato all'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL) la realizzazione di un avviso volto a finanziare progetti sperimentali per la creazione di Hub formativi sull'intelligenza artificiale in Sardegna.

La DGR n. 42/56 ricorda che la transizione digitale rappresenta un processo, ma anche un obiettivo per la crescita economica della Sardegna, in grado di rafforzare la competitività delle imprese esistenti e incentivare la creazione di nuove realtà imprenditoriali e, contestualmente, favorire l'ampliamento del mercato del lavoro con la creazione di nuova occupazione con alti livelli di specializzazione. Infatti, è in atto una progressiva trasformazione ed evoluzione del mercato del lavoro, che richiede un cambio di approccio culturale, economico e sociale capace di intercettare i mutamenti e interpretarne le opportunità, in particolare per le nuove generazioni di lavoratrici e lavoratori.

Gli analisti economici sono concordi nel confermare che nei prossimi anni il mercato del lavoro è destinato ad essere rivoluzionato dai processi di conversione tecnologica e digitale. I posti di lavoro in più rapida crescita riguardano gli specialisti dell'intelligenza artificiale e dell'apprendimento automatico, gli specialisti della sostenibilità, gli analisti di *business intelligence* e gli specialisti della sicurezza informatica¹. A fronte di una crescente richiesta di competenze altamente qualificate e specializzate, in Sardegna i profili scientifici e tecnologici sono ancora carenti sul lato dell'offerta nel mercato del lavoro. In questo contesto, emerge la difficoltà di reperire personale digitalmente qualificato, soprattutto nel campo dell'intelligenza artificiale, la nuova frontiera tecnologica dell'ICT (*information and communications technology*)², aggravando il *mismatch* esistente nel sistema economico e produttivo sardo.

Il rapporto dell'Ufficio Studi di Confartigianato Imprese Sardegna, che ha rielaborato i dati UnionCamere, Anpal ed Excelsior del 2023, evidenzia che nel territorio sardo mancano 17.720 unità professionali: ben 7.750, il 43,7%, è molto difficile da reperire. La corsa nella transizione digitale è frenata proprio dalla difficoltà di trovare personale adeguatamente formato e certificato: in Sardegna per queste realtà è introvabile il 52,2% delle professionalità con elevata richiesta di competenze digitali avanzate con 4.0 (890 su 1.700), il 52,6% sia con competenze digitali di base che con competenze e metodi matematici e informatici (rispettivamente 910 su 1.730 e 1.010 su 1.920).

L'intelligenza artificiale sta indubbiamente trasformando il mercato del lavoro, creando sfide e opportunità, che necessitano di essere governate per sfruttare appieno tutte le potenzialità di questo cambiamento globale del sistema economico, con ampie ripercussioni sul mercato del lavoro. L'Intelligenza artificiale può essere un motore cruciale per la crescita economica e l'innovazione per la sua capacità di automatizzare processi, analizzare grandi quantità di dati e fornire soluzioni innovative. In questo contesto, la Sardegna deve cogliere l'opportunità di posizionarsi come un polo di eccellenza, a livello nazionale e internazionale, con l'obiettivo di massimizzare i benefici dell'intelligenza artificiale e minimizzare gli impatti negativi sull'occupazione.

Si richiama a tal proposito la **Strategia di specializzazione intelligente della Regione Sardegna rinnovata per il periodo 2021-2027 (S3)**, che indirizza la **Strategia Sardegna2030** verso un rafforzamento degli aspetti legati agli investimenti a sostegno di ricerca, innovazione, digitalizzazione, crescita sostenibile e competitività³. Con particolare riguardo, rispetto ai seguenti obiettivi:

- a) sviluppo delle competenze digitali avanzate;
- b) promozione dell'imprenditorialità;

² Fonditalia, Il mismatch del mercato del lavoro in Sardegna, disponibile su: [Il mismatch del mercato del lavoro in Sardegna - Fonditalia](#) & SardegnaImpresa, **COMPETENZE DIGITALI – La carenza di personale "digitale" frena la crescita delle PMI sarde**

[COMPETENZE DIGITALI – La carenza di personale "digitale" frena la crescita delle PMI sarde - Sardegna Impresa](#)

³ Strategia di Specializzazione Intelligente della Regione Sardegna, Regione Autonoma della Sardegna, disponibile su: [Home - Programma S3 Sardegna](#)

c) attrazione degli investimenti.

La Strategia S3 evidenzia infatti, tra i maggiori ostacoli alla digitalizzazione in Sardegna, la mancanza o insufficiente struttura organizzativa nelle aziende (dimensione aziendale, *skill* specialistico ICT, organizzazione), la mancanza di un'adeguata diffusione della conoscenza delle soluzioni ICT e dei loro benefici e la difficoltà a reperire sul mercato personale specializzato in ICT diplomato o laureato. Pertanto, propone di migliorare la cultura manageriale e specialistica nelle *skills* ICT con percorsi formativi di livello base, intermedio e avanzato per costruire figure professionali di intermediari tecnologici.

A tal proposito, la DGR n. 42/56, sottolineando la centralità della formazione e dell'aggiornamento delle competenze, propone l'avvio di un progetto sperimentale per la creazione di Hub formativi sull'intelligenza artificiale in Sardegna, rivolto a diplomate/i e laureate/i in materie tecnico-scientifiche, con l'obiettivo di fornire un'adeguata preparazione e l'acquisizione di competenze tecniche e gestionali, per rispondere alla crescente domanda nel mercato del lavoro con un'offerta di personale altamente qualificato, per la promozione dell'auto-impiego e all'avvio di start-up nel settore.

L'acquisizione di competenze specialistiche, infatti, oltre a formare una forza lavoro altamente specializzata, può creare nell'Isola un terreno fertile per la nascita di un ecosistema di start-up, attraverso la valorizzazione delle idee e la loro trasformazione in realtà imprenditoriali, con la massima attenzione rispetto alle implicazioni etiche e sociali dell'utilizzo delle tecnologie dell'intelligenza artificiale, così da potenziare un impatto sociale positivo. Allo stesso tempo, una economia digitale dinamica può posizionare la Sardegna come centro di eccellenza, capace di attrarre aziende e investitori nazionali e internazionali interessati al reclutamento di professionisti altamente qualificati nelle tecnologie più avanzate.

Si ritiene, pertanto, che debbano essere avviati nell'ambito dell'Hub corsi di formazione completa e aggiornata su tutti gli aspetti dell'intelligenza artificiale, non solo a livello teorico ma con attività pratiche in laboratori dotati di attrezzature avanzate: dal *machine learning* al *deep learning*, dall'analisi dei *big data* allo sviluppo di algoritmi avanzati. Al contempo, dovrà essere assicurata anche una formazione imprenditoriale, che garantisca agli allievi strumenti necessari per avviare una *start up*.

Alla luce di quanto esposto, pertanto, il progetto sperimentale in oggetto non deve puntare esclusivamente alla realizzazione di specifici corsi di formazione nel campo dell'innovazione e delle più avanzate tecnologie, ma anche ad innescare un processo digitale virtuoso, con obiettivi ambiziosi sia in termini di partecipazione che di impatto economico per l'Isola.

Art.1 FINALITÀ E OGGETTO DELL'AVVISO

Con il presente Avviso, l'ASPAL intende finanziare progetti sperimentali per la creazione di Hub formativi sull'intelligenza artificiale in Sardegna, rivolti a diplomate/i e laureate/i (come meglio specificato all'art. 3), con l'obiettivo di fornire un'adeguata preparazione e l'acquisizione di competenze tecniche e gestionali **necessarie** sia per rispondere alla crescente domanda del mercato del lavoro di personale altamente qualificato sia al possibile avvio di *start up* nel settore dell'AI e alla promozione dell'auto-impiego.

L'intervento, favorendo la partecipazione agli Hub sperimentali, quali ecosistemi abilitanti per la formazione avanzata, la nascita di nuove idee di impresa e il networking professionale, darà possibilità agli Hub di configurarsi come luoghi ad alta intensità di innovazione, dove la formazione non è un fine, ma un mezzo per generare impatto economico e sociale sul territorio, valorizzando le tecnologie emergenti e promuovendo una nuova cultura dell'imprenditorialità.

Art.2 RISORSE FINANZIARIE

Per l'attuazione del presente Avviso, finanziato tramite fondi del bilancio dell'ASPAL, la disponibilità finanziaria complessivamente utilizzabile è pari a € **2.000.000,00**, destinati al finanziamento delle due proposte progettuali con il punteggio più elevato secondo la graduatoria di cui all'art. 14 del presente Avviso.

Ciascun progetto dovrà prevedere un importo massimo finanziabile pari a **€ 1.000.000**.

Le eventuali risorse che dovessero rendersi disponibili, in caso di rifinanziamento degli interventi a valere sul presente Avviso da parte dell'Amministrazione o in caso di presentazione di proposte progettuali per importi inferiori alla dotazione disponibile, potranno essere oggetto di ulteriore assegnazione. L'assegnazione delle eventuali risorse aggiuntive verrà effettuata nei confronti dei potenziali ulteriori soggetti beneficiari secondo i punteggi attribuiti in sede di valutazione delle proposte progettuali.

Art.3 DESTINATARI

Sono destinatari del presente Avviso tutte le persone maggiorenni in possesso dei seguenti requisiti:

- a) **titolo di studio** costituito da diploma di istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico o scientifico oppure da laurea triennale, magistrale, a ciclo unico o vecchio ordinamento in ambiti tecnico-scientifici ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 e del Decreto Ministeriale 16 marzo 2007 o titoli di studio equipollenti conseguiti all'estero;
- b) **residenza** nel territorio della Regione Autonoma della Sardegna.

In caso di cittadinanza non comunitaria, i soggetti destinatari dovranno essere in possesso di regolare permesso di soggiorno in corso di validità. Il requisito dovrà permanere per tutta la durata delle attività.

Nel caso di titolo conseguito all'estero dovrà essere presentata una certificazione di equipollenza, rilasciata dalle autorità competenti o dall'Università o Istituto di Istruzione universitaria italiana.

I soggetti destinatari dovranno essere in possesso dei requisiti sopra riportati alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso di selezione da parte dei soggetti beneficiari di cui al successivo art. 7.

Si specifica inoltre che non è consentita la partecipazione a corsi della medesima tipologia (cfr. art. 6 – *a.* corsi di formazione e *b.* corsi di alta formazione) erogati da Hub differenti a valere sul presente Avviso. A titolo esemplificativo, un soggetto destinatario di un corso di formazione erogato dall'*Hub A* non potrà partecipare ad un corso di formazione erogato dall'*Hub B*, mentre potrà partecipare ad un corso di alta formazione erogato dall'*Hub B*.

Art.4 RISULTATI ATTESI

Attraverso il presente intervento si intende favorire la crescita di competenze avanzate nell'ambito dell'intelligenza artificiale e delle tecnologie digitali, con l'obiettivo di preparare figure professionali in grado di affrontare con successo le sfide del mercato del lavoro contemporaneo. Allo stesso tempo, l'intervento mira a promuovere l'autoimpiego e la creazione di nuove imprese innovative, grazie al coinvolgimento di incubatori certificati, in grado di supportare concretamente lo sviluppo di *start up* ad alto contenuto tecnologico.

Tra i risultati attesi della sperimentazione rientra, inoltre, la definizione di elementi utili all'elaborazione di nuovi profili di qualificazione professionale, relativi ad *emerging jobs* e *emerging skills*, che si ritengono rilevanti per i prossimi anni, in linea con i cambiamenti in atto nel mercato del lavoro e coerenti con le esigenze del settore dell'innovazione digitale e dell'intelligenza artificiale. Tali profili potranno contribuire all'aggiornamento del Repertorio Regionale dei Profili di Qualificazione (RRPQ), istituito con D.G.R. n. 33/09 del 30.06.2015.

Le proposte di aggiornamento del RRPQ elaborate dal soggetto beneficiario dovranno individuare con precisione i profili professionali da sviluppare e definire per ciascuno di essi gli *standard* professionali e/o formativi.

Art.5 SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI PER LA PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla presente procedura, in qualità di soggetti beneficiari:

- a) **Incubatori certificati**, ai sensi dell'art. 25, comma 5, del Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221, ovvero una società di capitali, costituita anche in

forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una *Societas Europaea*, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917, che offre servizi per sostenere la nascita e lo sviluppo di *start up* innovative;

- b) **Soggetti che, pur non essendo in possesso al momento della candidatura dello status di incubatore certificato, dichiarino** formalmente, mediante apposita autodichiarazione, **la volontà di accreditarsi come incubatore certificato**, presentando presso la Camera di Commercio un'autocertificazione dei requisiti in conformità a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico 22 dicembre 2016. Tali soggetti dovranno ottenere lo status di incubatore certificato entro e non oltre 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria, pena l'esclusione dal finanziamento.

Ove lo ritenga utile ai fini della progettazione, realizzazione o gestione delle attività oggetto del finanziamento, il soggetto beneficiario di cui alle lettere a) e b) potrà avvalersi del contributo di **partner progettuali**, che potranno essere individuati tra i seguenti soggetti:

- Istituzioni Universitarie, statali e non statali, comunque denominate (ivi comprese le Università);
- Centri e istituti di ricerca pubblici e privati;
- Agenzie formative accreditate ai sensi della DGR n. 7/10 del 22.02.2005, per le attività riconducibili alle Macrotipologie B) *Formazione post obbligo e formazione superiore* e C) *Formazione continua e permanente*;
- Servizi per il lavoro accreditati ai sensi della D.G.R. n. 48/15 del 11.12.2012;
- Istituti scolastici superiori di secondo grado;
- Fondazioni ITS;
- Soggetti privati operanti in ambiti afferenti all'intelligenza artificiale, all'innovazione digitale e/o alla transizione tecnologica;
- Enti e soggetti pubblici e privati coerenti con gli obiettivi dell'iniziativa.

In fase di presentazione della domanda, ciascun *partner* dovrà trasmettere una lettera di intenti o di adesione, firmata dal/dalla legale rappresentante, attestante la volontà di partecipare al progetto e il ruolo previsto nell'ambito dello stesso (es. apporto di competenze specialistiche, supporto tecnico, risorse didattiche, risorse strumentali, ecc.).

Si precisa che i partner progettuali non sono soggetti beneficiari del finanziamento. Pertanto, il contributo riconosciuto ai sensi del presente Avviso sarà erogato esclusivamente in favore del soggetto beneficiario. Eventuali rapporti di collaborazione tra il soggetto beneficiario e i *partner* progettuali dovranno essere regolati autonomamente dalle parti, secondo quanto previsto dalle normative vigenti, senza che ciò comporti alcun obbligo giuridico, finanziario o contrattuale in capo all'Amministrazione nei confronti dei *partner* medesimi.

È fatto divieto di presentare più domande di partecipazione al presente Avviso.

Il soggetto beneficiario deve garantire, singolarmente o con il contributo dei *partner* di progetto, la disponibilità per tutta la durata del progetto, di spazi adeguati, infrastrutture, strumentazioni tecnologiche e competenze professionali coerenti con gli obiettivi formativi e imprenditoriali dell'intervento.

REQUISITI GENERALI

Tutti i soggetti di cui all'art 5 che partecipano all'Avviso alla data di presentazione della domanda dovranno possedere, a pena di esclusione, i requisiti generali di seguito elencati:

- non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. lgs. 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della Direzione Provinciale del Lavoro territorialmente competente;

- non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si siano verificate nell'ultimo quinquennio;
- non avere un/una rappresentante legale – o altri soggetti a cui sia stata conferita la rappresentanza legale dell'ente - che abbia in corso procedimenti in sede giudiziale o che sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che ne determini l'incapacità a contrattare con la P.A.;
- non essere destinatari di provvedimenti di divieto, decadenza o sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia", a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;
- essere in regola con le disposizioni previste dall'art.14 della L.R. 11 aprile 2016 n. 5 in materia di provvidenze, agevolazioni o vantaggi;
- essere in regola con gli obblighi contributivi ed assicurativi di legge;
- osservare ed applicare integralmente il trattamento economico e normativo previsto dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro (se applicabile) e rispettare tutti gli adempimenti assicurativi, previdenziali e fiscali derivanti dalle leggi in vigore, nella piena osservanza dei termini e delle modalità previsti dalle leggi medesime;
- essere in regola con le disposizioni della L. 12 marzo 1999 n. 68 in materia di inserimento al lavoro delle persone con disabilità; o, in alternativa, non essere soggette alle disposizioni della L. 68/99 in quanto aventi un numero di dipendenti inferiore a 15, ovvero perché l'azienda rientra fra quelle esonerate dagli obblighi di assunzione, ex art. 3 L. 12 marzo 1999 n. 68”;
- accettare integralmente le disposizioni dell'Avviso in oggetto e dichiarare di essere consapevoli degli adempimenti richiesti, nessuno escluso;
- non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro, nonché agli obblighi in materia ambientale e sociale stabilite dalla normativa nazionale, europea e internazionale;
- non aver concluso, nell'ultimo triennio contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non aver attribuito incarichi a ex dipendenti dell'Amministrazione che abbiano esercitato, nei tre anni antecedenti alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione, nel rispetto del contenuto dell'art. 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001.

Nel caso in cui il soggetto beneficiario si avvalga del contributo di *partner* progettuali, a pena di esclusione, i presenti requisiti generali devono essere posseduti da tutti i *partner* di progetto.

REQUISITI SPECIFICI

A pena di esclusione i soggetti proponenti di cui alle lett. a) e b) del presente articolo, dovranno:

- avere sede legale o operativa in Sardegna al momento di presentazione della proposta progettuale ovvero alla data di avvio delle attività;
- avere una delle seguenti forme giuridiche: società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, di diritto italiano ovvero una *Societas Europaea*, residente in Italia ai sensi dell'articolo 73 del decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917;
- essere in possesso dei requisiti di cui alle lettere a), b), c), d), e) dell'art. 25, comma 5 del Decreto-legge 179/2012, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, n. 221;

- avere finalità statutarie (risultanti dallo Statuto, dall'Atto costitutivo o da altro atto ufficiale recante le finalità del soggetto che propone domanda) coerenti con gli obiettivi del presente Avviso e con quanto disposto dall'art. 1 del Decreto Ministeriale 22 dicembre 2016;
- essere iscritti nella sezione speciale del registro delle imprese di cui all'art. 2188 del c.c. istituito dalle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura (ex art. 25, comma 8 del Decreto Legge 179/2012) oppure presentare apposita autodichiarazione attestante l'impegno a presentare alla Camera di commercio la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 2 del Decreto Ministeriale 22 dicembre 2016 entro 20 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria (Allegato III).

Tutti i requisiti richiesti ai fini della partecipazione al presente Avviso dovranno sussistere alla data di presentazione della domanda (ovvero alla data di avvio delle attività per quanto riguarda il requisito della sede operativa o legale in Sardegna) e fino alla definitiva conclusione degli interventi finanziati.

Art.6 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Sono ammissibili a finanziamento i progetti comprendenti **tutte** le attività, di seguito indicate, necessarie al perseguimento, da parte del soggetto beneficiario del presente Avviso, delle finalità individuate dalla D.G.R. n. 42/56 del 6.11.2024.

I progetti dovranno riguardare la creazione di un **Hub sperimentale** e l'organizzazione e l'erogazione di corsi di formazione in materia di intelligenza artificiale e di autoimprenditorialità, mirati allo sviluppo di competenze tecnico gestionali specializzate, anche ai fini della promozione dell'auto-impiego, necessarie all'avvio di *start up* nel settore.

Le proposte progettuali dovranno pertanto avere ad oggetto l'organizzazione e l'erogazione all'interno dell'Hub di una o più delle seguenti tipologie di corsi in materia di intelligenza artificiale:

- a) **corsi di formazione**, rivolti a soggetti diplomati anche senza esperienza lavorativa rispetto ai contenuti dei corsi;
- b) **corsi di alta formazione**, rivolti a soggetti destinatari con titoli di studio e/o esperienza lavorativa coerente e rilevante rispetto ai contenuti del corso.

Ogni soggetto proponente potrà presentare un'unica proposta progettuale, che preveda l'attivazione e la realizzazione di più corsi e/o edizioni rientranti nelle tipologie sopra indicate.

Tali corsi, che saranno erogati in modalità presenziale e in parte residuale con modalità *on-line* e/o *mobile learning*, **dovranno necessariamente ricomprendere moduli di formazione in materia di autoimprenditorialità**. Entrambe le tipologie di corso – a) corsi di formazione e b) corsi di alta formazione – dovranno **inoltre prevedere anche attività di orientamento (mentoring, tutoring e coaching)** volte al supporto all'ideazione e creazione di impresa.

I corsi formativi sono gratuiti per i soggetti destinatari, i quali dovranno essere selezionati da parte del soggetto beneficiario sulla base di una procedura di evidenza pubblica di cui all'art. 7 del presente Avviso. I soggetti beneficiari dovranno inoltre garantire a ciascun destinatario la corresponsione di:

- un'**indennità di frequenza**, pari a **5 €/ora**, a ciascun soggetto destinatario in condizione di inoccupazione o disoccupazione ai sensi del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dal Decreto-Legge 28 gennaio 2019 n. 4, e in conformità a quanto disposto dalle Circolari ANPAL n. 1/2017 e n. 1/2019;

I soggetti beneficiari sono inoltre tenuti ad assicurare **soluzioni di alloggio** funzionali e accessibili ai soggetti destinatari aventi residenza o domicilio situati ad almeno 100 km dalla sede di svolgimento del corso e limitatamente alle giornate di erogazione della formazione in presenza⁴. Detti destinatari potranno, pertanto,

⁴ Nel caso in cui la residenza non coincida con il domicilio, per il calcolo della distanza rispetto alla sede del corso verrà preso in considerazione il luogo di domicilio.

usufruire gratuitamente delle soluzioni alloggio offerte dal soggetto beneficiario in occasione della partecipazione ai corsi finanziati. **Le spese di alloggio, anticipate e sostenute dal soggetto beneficiario per conto dei soggetti destinatari, sono riconosciute dall'Amministrazione a titolo di rimborso, nei limiti massimi del 5% dell'importo complessivamente ammesso a finanziamento.** Tale percentuale è da intendersi ricompresa all'interno del suddetto importo e non aggiuntiva rispetto allo stesso.

Ciascun corso formativo dovrà essere rivolto ad un numero compreso tra un **minimo di 10 e massimo di 20 partecipanti**, che dovranno essere selezionati/e da parte del soggetto beneficiario sulla base di procedure di evidenza pubblica in cui dovranno essere indicati i profili di competenza e i titoli di studio (cfr. art. 7).

I progetti, indipendentemente dalla durata dei singoli corsi formativi, dovranno avere una durata di massimo **24 mesi** decorrenti dalla data di "Comunicazione di avvio delle attività" di cui all'art. 14.1 del presente Avviso.

Le proposte progettuali (cfr. art. 9) dovranno essere redatte sulla base di un apposito formulario.

CORSI IN MATERIA DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Dovranno essere avviati nell'ambito degli *Hub* corsi formativi su aspetti dell'intelligenza artificiale, non solo a livello teorico ma con attività pratiche in laboratori dotati di attrezzature avanzate: dal *machine learning* al *deep learning*, dall'analisi dei *big data* allo sviluppo di algoritmi avanzati.

Ciascun corso dovrà essere strutturato in moduli di formazione in materia di intelligenza artificiale e dovrà prevedere sia ore di didattica frontale che ore dedicate ad attività di approfondimento formativo, quali esercitazioni, seminari, *webinar*, comprese anche attività pratiche in laboratori dotati di attrezzature avanzate. I contenuti formativi dovranno essere erogati prevalentemente in modalità presenziale; è ammissibile una parte (fino al 40%) in modalità *on-line* e/o *mobile learning*.

In esito a ciascun percorso formativo verrà rilasciato un attestato di frequenza ai destinatari che avranno partecipato alle attività formative per almeno il 75% delle ore previste.

Ciascun soggetto destinatario potrà partecipare a più corsi, anche appartenenti a differenti tipologie – a) *corsi di formazione*, b) *corsi di alta formazione* – nell'ottica di un più ampio percorso formativo fondato sulla progressiva acquisizione di competenze. Non è comunque ammessa la partecipazione contemporanea a più corsi ovvero la partecipazione a più edizioni del medesimo corso precedentemente frequentato. I destinatari potranno accedere a un nuovo corso esclusivamente a conclusione di quello precedentemente frequentato.

A tal fine, i corsi potranno essere progettati e articolati in maniera complementare e progressiva, secondo una logica di modularità che preveda, ad esempio, una sequenza di corsi base, corsi intermedi e corsi avanzati. Tale articolazione consentirà ai partecipanti di intraprendere corsi coerenti con il proprio livello di preparazione, facilitando l'acquisizione strutturata di competenze specifiche, tra loro integrabili e orientate a una sempre maggiore specializzazione in ambito intelligenza artificiale.

Si specifica inoltre che non è consentita la partecipazione a corsi della medesima tipologia (a) corsi di formazione e b) corsi di alta formazione) erogati da Hub differenti.

MODULI DI FORMAZIONE IN MATERIA DI AUTOIMPRENDITORIALITÀ

I moduli relativi all'autoimprenditorialità sono finalizzati a trasferire ai/alle partecipanti competenze tecnico-professionali e trasversali necessarie per la trasformazione di un'idea in iniziativa imprenditoriale concreta, nonché per l'avvio e la gestione efficiente di una *startup*, e utili per una corretta pianificazione, valutazione della fattibilità e realizzazione di progetti imprenditoriali innovativi, esplorando aspetti economici, normativi, organizzativi e di *marketing* strategico. In particolare, tali moduli dovranno affrontare, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti **tematiche**:

- sviluppo di modelli di *business* (compresi *business model canvas*, *design thinking*);

- redazione di un *business plan*;
- analisi di mercato e analisi SWOT (studio del mercato di riferimento, definizione del *target*, analisi di prodotto/servizio, organizzazione dei processi produttivi e di servizio);
- strategie di *marketing* e comunicazione (fondamenti teorici, elaborazione di strategie, posizionamento nel mercato, strumenti per una comunicazione efficace);
- pianificazione economico-finanziaria e gestione dei rischi;
- organizzazione e strategia aziendale (definizione della *mission*, pianificazione strategica e operativa, struttura organizzativa, *networking*);
- strategie aziendali di sostenibilità sociale e i criteri ESG (*Environmental, Social & Governance*);
- normativa relativa al settore di riferimento;
- laboratori di *pitching*.

All'interno dei corsi formativi, è prevista inoltre l'attivazione di **attività di orientamento (*mentoring, tutoring e coaching*)** finalizzate a supportare i destinatari **nella progettazione e nello sviluppo di idee imprenditoriali e startup**. L'orientamento potrà ricomprendere, a titolo esemplificativo, le seguenti attività:

- attività di *mentoring* e affiancamento nella creazione di impresa;
- consulenza strategica e di *business development*;
- messa a disposizione di spazi fisici e di *coworking*;
- supporto attivo nella ricerca di finanziamenti, bandi e incentivi.

Sono previste due modalità distinte di erogazione delle attività di orientamento:

- **Orientamento individuale:** tutti/e i/le discenti potranno beneficiare di attività di orientamento finalizzate all'accompagnamento personalizzato nella definizione del proprio progetto imprenditoriale;
- **Orientamento intensivo per progetti selezionati:** a conclusione dei corsi, potranno essere individuati – secondo criteri di merito e potenziale imprenditoriale – i progetti migliori sviluppati durante i corsi. Per ciascuno di essi sarà attivato un percorso di orientamento intensivo e di accompagnamento personalizzato del progetto di creazione di impresa.

Art.7 MODALITÀ DI INDIVIDUAZIONE DEI DESTINATARI

L'individuazione dei/delle potenziali destinatari/e avverrà a seguito di **procedura ad evidenza pubblica** a cura del soggetto beneficiario, il quale provvederà, secondo modalità concordate con l'Amministrazione, a verificare il possesso dei requisiti di ammissibilità di cui all'art. 3 del presente Avviso.

Il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere preventivamente all'Amministrazione, a mezzo PEC, ogni avviso di selezione dei/delle partecipanti. L'avviso di selezione dovrà riportare il logo della Regione autonoma della Sardegna e il logo di ASPAL.

In caso di esito positivo della valutazione della conformità e della completezza dell'avviso di selezione, l'Amministrazione autorizzerà per iscritto il soggetto beneficiario ad intraprendere le operazioni di pubblicizzazione dello stesso. Il soggetto beneficiario è tenuto a dare massima diffusione all'avviso di selezione, individuando i mezzi di comunicazione più efficaci in relazione all'utenza e al territorio da coprire. A seguito dell'esecuzione degli adempimenti connessi alla pubblicizzazione dell'avviso di selezione dei/delle potenziali destinatari/e, il soggetto beneficiario avvierà l'attività di selezione dei/delle partecipanti.

Le procedure di individuazione dovranno prevedere quali **destinatari prioritari** dell'intervento finanziato a valere sul presente Avviso:

- soggetti in condizione di inoccupazione o disoccupazione ai sensi del D. lgs. 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dal D.L. 4/2019, e in conformità a quanto disposto dalle Circolari ANPAL n. 1/2017 e n. 1/2019;
- giovani con età anagrafica inferiore ai 35 anni (fino a 34 anni e 364 giorni).

I soggetti destinatari dovranno essere in possesso di tali requisiti alla data di presentazione della domanda di partecipazione all'Avviso di selezione del soggetto beneficiario.

La valutazione delle candidature per l'ammissione ai corsi di cui all'art. 6 del presente Avviso dovrà essere effettuata in base a principi volti a garantire parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza.

Le proposte progettuali dovranno rispettare e promuovere il principio di parità di genere, assicurando l'integrazione della dimensione di genere in tutte le fasi e adottando misure idonee a garantire pari opportunità.

A tal fine, le attività di selezione da parte del soggetto beneficiario dovranno essere realizzate in modo da assicurare che **almeno il 40% dei soggetti destinatari sia composto da donne**, salvo diverse necessità comprovate da adeguata e specifica motivazione delle ragioni per cui non sia possibile il rispetto di tale vincolo, che dovrà preventivamente essere condivisa con l'Amministrazione.

Il soggetto beneficiario potrà richiedere negli avvisi di selezione dei soggetti destinatari ulteriori requisiti aggiuntivi, coerenti con le materie oggetto di formazione, rispetto a quanto disposto dall'art. 3 del presente Avviso.

Nella proposta progettuale dovranno essere specificati i requisiti di ammissione dei soggetti destinatari e gli elementi per la loro selezione (modalità e termini per la presentazione delle domande, procedura di selezione, forme di pubblicità della selezione, pubblicazione delle graduatorie).

Per le persone con disabilità o diagnosi DSA certificate dovranno essere previste adeguate misure di sostegno, supporto e assistenza al fine di garantire le pari opportunità, l'equità e l'accessibilità nell'ambito dell'intervento.

Art.8 RINUNCE E SOSTITUZIONI DEI DESTINATARI

In caso di interruzione anticipata del corso, il/la destinatario/a potrà essere sostituito con altro soggetto tra quelli individuati secondo le procedure sopra indicate, nonché nel rispetto dei minimali di discenti per corso di formazione di cui all'art. 6 e dei massimali di costo (cfr. art. 18).

La sostituzione potrà avvenire anche successivamente all'avvio del corso, a condizione che non siano state erogate più del **25%** delle ore di formazione previste. In nessun caso tali variazioni potranno dar luogo ad aumenti del finanziamento concesso.

Prima di procedere alla sostituzione, il beneficiario dovrà provvedere all'elaborazione di una proposta di rimodulazione che dovrà essere sottoposta ad autorizzazione da parte di ASPAL.

Art.9 INDICAZIONI PER L'ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

Le proposte progettuali dovranno essere redatte sulla base di un apposito formulario (cfr. art. 10) e dovranno indicare:

- la sede del territorio regionale nella/e quale/i si prevede di creare l'Hub formativo;
- il numero di soggetti che si intende selezionare per il progetto;
- l'importo complessivo della proposta progettuale, con evidenza della quota di contributo pubblico richiesto e ammissibile e della eventuale quota di contribuzione privata.

Le proposte progettuali dovranno contenere la descrizione:

- delle modalità individuate ai fini dell'elaborazione delle proposte di aggiornamento RRPQ (in conformità con quanto disposto dall'art. 4 del presente Avviso);
- delle attività di rilevazione e di analisi dei fabbisogni formativi e occupazionali nell'ambito dell'intelligenza artificiale, con riferimento alla descrizione della metodologia utilizzata;

- dei corsi formativi previsti (art. 6) sia in termini di contenuti che di articolazione, compresa la durata prevista in ore di ciascun corso e dei moduli didattici che lo compongono, e delle modalità previste per la realizzazione degli interventi, oltre che degli elementi logistici che saranno utilizzati nella realizzazione;
- gli elementi organizzativi, strumentali e logistici che caratterizzano il funzionamento dell'Hub formativo;
- delle attività di formazione e *mentoring/tutoring/coaching* verso i soggetti destinatari.

Le proposte progettuali, inoltre, dovranno contenere gli aspetti di seguito elencati:

- finalità generali e specifiche dell'intervento formativo in relazione alle competenze tecnico-professionali e trasversali oggetto dei corsi formativi proposti;
- ove presenti, descrizione del ruolo di ciascun *partner* di progetto, delle competenze specifiche tecnico-professionali possedute e delle esperienze pregresse del soggetto proponente relative alle attività previste dal progetto;
- le strategie e modalità operative per pubblicizzare l'intervento, intercettare il *target* destinatario, promuovere e incentivare la partecipazione dei/delle partecipanti alle attività garantendo i principi generali delle pari opportunità, non discriminazione e trasparenza;
- il grado di innovatività della proposta progettuale in termini di tipologia delle attività proposte;
- le modalità con cui il progetto intende adottare principi di sostenibilità ambientale e sociale ovvero di promozione dell'equità, dell'inclusione e del benessere collettivo;
- il gruppo di lavoro con indicazione dei profili professionali di tutti i/le componenti, anche ulteriori rispetto a quello obbligatoriamente previsto (*cfr.* art.10), della relativa esperienza lavorativa e delle modalità di utilizzo delle risorse umane impiegate;
- il piano finanziario articolato nell'arco della durata della proposta progettuale;
- il cronoprogramma delle attività;
- gli strumenti e modalità per la verifica iniziale, in itinere e finale dell'efficacia dei corsi formativi, che si intendono adottare e dispositivi di monitoraggio per la verifica degli apprendimenti conseguiti;
- le modalità di selezione dei/delle partecipanti e di promozione/pubblicizzazione dei corsi.

Per ciascun corso dovranno essere specificati i seguenti elementi:

- la denominazione del corso;
- la tipologia di corso (corso di formazione/corso di alta formazione);
- la sede di svolgimento;
- il numero di destinatari previsti;
- il numero di edizioni previste per il medesimo corso;
- i titoli di studio ed eventuali requisiti aggiuntivi richiesti per la fruizione delle materie oggetto del corso formativo;
- i moduli didattici previsti per il corso;
- la tipologia di attività e di risultati attesi rispetto alla formazione erogata, riconducibili a uno o più profili professionali;
- il numero di ore previste per lo svolgimento del corso;
- i contenuti, la durata e le metodologie formative, specificando i moduli e le attività di orientamento dedicate alla promozione di autoimprenditorialità;
- l'elenco delle figure professionali del gruppo di lavoro individuate, in termini di profili professionali, livello di impegno e di *seniority*;
- il costo complessivo e l'importo richiesto;
- gli elementi organizzativi, strumentali e logistici che saranno utilizzati nella realizzazione delle attività.

Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola proposta (progetto formativo) che dovrà essere composta da più corsi/edizioni per i corsi di formazione (tipologia a)) e per i corsi di alta formazione (tipologia b)) di cui all'art. 6 del presente Avviso.

Art.10 GRUPPO DI LAVORO

Il progetto formativo dovrà prevedere l'individuazione di figure professionali qualificate, con ruoli chiaramente definiti, e includere almeno le seguenti figure professionali:

- **Coordinatore del progetto:** figura responsabile della programmazione, supervisione ed attuazione delle attività previste e referente di contratto con ASPAL. È richiesta una comprovata esperienza professionale di durata almeno quinquennale in coordinamento di progetti formativi complessi;
- **Responsabile didattico,** con comprovata esperienza almeno quinquennale nella progettazione didattica di attività formativa.

La proposta progettuale dovrà inoltre ricomprendere:

- **Personale docente,** avente esperienza coerente con il progetto formativo, appartenente a una delle seguenti fasce:
 - Fascia A: funzionari/e della Pubblica Amministrazione, dirigenti d'azienda, esperti/e di settore *senior* e professionisti/e impegnati/e in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto di docenza;
 - Fascia B: funzionari/e della Pubblica Amministrazione, ricercatori/trici *junior*, professionisti/eo esperti/e con esperienza almeno triennale di docenza e/o conduzione/gestione progetti nel settore/materia oggetto di docenza;
 - Fascia C: assistenti tecnici (laureati/eo diplomati/e) con competenza ed esperienza professionale nel settore, professionisti/e e esperti/e *junior* impegnati/e in attività proprie del settore/materia oggetto della docenza.
- **Personale di supporto alle attività di formazione e/o di orientamento** (*mentoring, tutoring e coaching*), in possesso di capacità adeguata e coerente con il progetto formativo. Per adeguata esperienza si intendono almeno 3 anni di esperienza nel ruolo.

Ogni altro componente del gruppo di lavoro dovrà possedere una esperienza professionale coerente con il ruolo ricoperto all'interno del progetto.

I ruoli di coordinamento e di responsabile didattico sono incompatibili con ogni altro ruolo all'interno del gruppo di lavoro.

L'esperienza professionale con la relativa durata fino al raggiungimento del requisito richiesto per il profilo professionale di appartenenza, nonché gli elementi utili alla valutazione delle competenze, dovranno essere documentati mediante compilazione di una Scheda CV, redatta secondo il modello allegato al presente Avviso (*cf.* art. 11).

Eventuali incarichi sovrapposti temporalmente saranno conteggiati un'unica volta per il periodo di sovrapposizione. Si precisa che ai fini della valutazione da parte della Commissione saranno prese in considerazione solo le esperienze che concorrono a soddisfare il requisito minimo richiesto per il profilo professionale di appartenenza. Pertanto, non costituiranno elemento premiante ai fini della valutazione le esperienze professionali che superino il requisito minimo richiesto.

Art.11 MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

Le proposte progettuali di cui al presente Avviso dovranno essere presentate via PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso **e non oltre le ore 13:00 del 22/12/2025**, pena la non ammissibilità, e verranno valutate da un'apposita Commissione.

Nell'oggetto della PEC dovrà essere indicata la dicitura: "AVVISO HUB IA – DOMANDA DI PARTECIPAZIONE".

Tutti i documenti devono essere firmati digitalmente. La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiranno motivo di esclusione dalla procedura, salvo i casi in cui sia possibile applicare l'istituto del soccorso istruttorio.

Le **Schede CV (All. IV)** dovranno essere debitamente sottoscritte e firmate digitalmente dal soggetto al quale la Scheda CV si riferisce; in alternativa il documento potrà essere sottoscritto mediante firma autografa e accompagnato da documento di identità in corso di validità.

La domanda di partecipazione (All. I), il Formulario progettuale (All. V) e il Preventivo economico (All. VI) dovranno essere firmati digitalmente dal/dalla rappresentante legale del soggetto proponente.

Ai fini della verifica del rispetto dei termini previsti per l'invio della domanda, faranno fede la data e l'ora di invio, riscontrabili tramite il sistema di posta elettronica certificata. I soggetti proponenti hanno l'onere di conservare le ricevute di accettazione e di avvenuta consegna della PEC, da presentare all'Amministrazione, su semplice richiesta, in caso di ritardo, mancata ricezione della PEC o dubbi circa l'effettiva data e l'ora di invio.

Qualora il soggetto proponente riscontri la necessità di apportare modifiche o integrazioni alla domanda di partecipazione già inviata, dovrà provvedere – entro i termini di scadenza della finestra temporale sopra riportata e con le stesse modalità di trasmissione previste dal presente Avviso - all'annullamento della stessa ed al re-invio di una nuova domanda, completa di tutti gli elementi, che sostituirà la precedente.

La dichiarazione di annullamento, necessariamente in forma scritta, dovrà essere inviata tramite PEC e contenere nell'oggetto la seguente dicitura: "AVVISO HUB IA - ANNULLAMENTO DOMANDA". La ricezione da parte dell'ASPAL della dichiarazione di annullamento non necessita del riscontro da parte degli uffici e produce automaticamente l'effetto di annullare tutte le domande pervenute prima dell'invio della stessa, riferibili al medesimo soggetto.

Se all'annullamento di una domanda non dovesse seguire un successivo re-invio nell'intervallo temporale valido, la stessa domanda non sarà considerata ammissibile ai fini istruttori.

In mancanza di richiesta di annullamento, la presentazione di domande plurime da parte dello stesso soggetto proponente non sarà accettata e verrà considerata ricevibile ed eventualmente ammissibile solo la prima inviata in ordine di tempo; a tal fine farà fede la data e l'ora di invio risultante agli atti dell'ufficio.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per disguidi dovuti a cause non imputabili alla stessa.

Ai sensi del Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR - *General Data Protection Regulation*), i dati forniti dai soggetti partecipanti saranno trattati unicamente per finalità connesse al presente Avviso (cfr art. 25).

La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura, salvo i casi in cui sia possibile applicare l'istituto del soccorso istruttorio.

Art.12 ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE

A seguito del ricevimento delle domande tramite il sistema di posta elettronica certificata, gli uffici dell'ASPAL attribuiranno a ciascuna un numero di protocollo.

Le domande saranno successivamente consegnate al Servizio coordinamento dei servizi territoriali e governance per l'espletamento delle attività amministrative necessarie alla verifica di ammissibilità di ciascuna domanda. L'esame delle domande si concluderà con la pubblicazione degli esiti di ammissibilità o di non ammissibilità e avverrà secondo le seguenti modalità:

- verifica del rispetto delle modalità e dei termini di cui all'art. 11 del presente Avviso;
- verifica della completezza e della correttezza della documentazione inviata;
- verifica della presenza di tutte le dichiarazioni richieste nel presente Avviso;
- verifica della presenza dei requisiti soggettivi per la partecipazione di cui all'art. 5 del presente Avviso.

Le domande saranno ritenute inammissibili se:

- inviate al di fuori dei termini di presentazione previsti dall'Avviso;
- trasmesse tramite posta elettronica non certificata o tramite altri canali non previsti all'art. 11;
- non trasmesse alla PEC istituzionale dell'ASPAL all'indirizzo indicato;
- non redatte secondo gli allegati al presente Avviso;
- connotate dall'assenza della Domanda di partecipazione, del Formulário progettuale o del Preventivo economico o qualora, sebbene presenti, tali documenti siano privi di firma digitale;
- presentate da soggetti che risultino privi dei requisiti previsti all'art. 5;
- non rispettano i limiti di spesa indicati nel presente Avviso;
- presentate in violazione del divieto per lo stesso soggetto di presentare più di una domanda – in forma singola.

Eventuali carenze potranno essere sanate attraverso la procedura del soccorso istruttorio disciplinato dall'art. 6 comma 1 lett. b) L. 241/90 e ss.mm.ii., ove applicabile.

Pertanto, in applicazione del soccorso istruttorio, il Servizio coordinamento dei servizi territoriali e governance assegnerà al proponente un termine pari a cinque giorni lavorativi perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il proponente sarà escluso dalla procedura.

L'irregolarità è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata.

Art.13 VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

La valutazione delle domande di partecipazione sarà effettuata da un'apposita Commissione nominata dal Direttore del Servizio coordinamento servizi territoriali e governance con propria determinazione, successivamente alla scadenza del termine fissato per la presentazione delle domande, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 3 del "Regolamento per la nomina ed il funzionamento delle Commissioni di valutazione dell'ASPAL", approvato con Determinazione della Direttrice generale n. 3796/ASPAL del 29/12/2021.

La nomina dei/delle componenti della Commissione sarà effettuata in maniera tale da potere soddisfare il principio di rotazione previsto dall'art. 4 del succitato Regolamento interno.

Le proposte progettuali relative alle domande che supereranno la fase di ammissibilità formale, di cui al precedente art. 12, saranno valutate dalla Commissione di valutazione sulla base della documentazione presentata e secondo i criteri di selezione indicati nel presente articolo. Per i progetti ammessi, la Commissione procederà quindi all'attribuzione dei punteggi secondo la tabella sottostante.

In fase di valutazione delle proposte progettuali la Commissione, qualora lo ritenesse necessario, ha la facoltà di richiedere chiarimenti sulla documentazione presentata dal soggetto proponente.

Ai fini dell'esame e dell'ammissione al finanziamento delle proposte progettuali, i criteri generali e i relativi punteggi sono distribuiti come segue:

TABELLA CRITERI DI VALUTAZIONE

Macro-criteri di selezione	Punteggio massimo	Criteri di selezione	Punteggio massimo
a. Qualità e coerenza progettuale	50	a.1 Analisi del contesto di riferimento (coerenza con il territorio, le opportunità e i vincoli presenti nel contesto di riferimento)	5
		a.2 Descrizione della finalità della proposta (obiettivo generale, obiettivi specifici, risultati attesi e impatto nel contesto di riferimento)	5
		a.3 Articolazione della proposta progettuale (chiarezza espositiva, adeguatezza dei contenuti e del cronoprogramma rispetto alle attività, completezza dei contenuti e del preventivo economico rispetto alle prescrizioni del presente Avviso ed in particolare all'obiettivo di avviare la sperimentazione di un sistema formativo incentrato sull'intelligenza artificiale finalizzato allo sviluppo di competenze tecniche e gestionali altamente specializzate ed alla promozione dell'auto-impiego nel campo dell'innovazione tecnologica, predisposizione di un piano di comunicazione adeguato per la promozione dell'iniziativa e l'attrazione dei potenziali destinatari dei percorsi formativi, attraverso azioni mirate di informazione, sensibilizzazione e diffusione delle opportunità offerte dagli avvisi emanati dai beneficiari)	20
		a.4 Metodologie dei corsi formativi (Adeguatezza delle metodologie formative rispetto alle finalità dei corsi ed ai risultati attesi)	10
		a.5 Monitoraggio e valutazione (adeguatezza degli obiettivi, delle modalità attuative e degli strumenti di monitoraggio e di valutazione delle attività formative)	5
		a.6 Adeguatezza delle soluzioni proposte ai fini di garantire l'organizzazione di un servizio di alloggio per i soggetti destinatari	5
b. Innovazione / sostenibilità / efficacia / replicabilità	20	b.1 Grado di innovazione della proposta con riferimento alla strategia, all'approccio complessivo ed alle metodologie adottate rispetto agli obiettivi dell'Avviso	5
		b.2 Grado di integrazione delle dimensioni ambientale e sociale del progetto contribuendo alla riduzione degli impatti negativi sull'ambiente e alla promozione dell'equità, dell'inclusione e del benessere collettivo	5
		b.3 Efficacia degli obiettivi specifici individuati rispetto alle finalità dell'Avviso ed al perseguimento dei risultati attesi	5
		b.4 Replicabilità dell'intervento (adattabilità dell'intervento ad altri contesti/territori, sostenibilità a	5

		lungo termine della proposta progettuale e valore strategico)	
c. Qualità e adeguatezza delle risorse	30	c.1 Valore aggiunto dato alle attività progettuali da competenze specifiche e esperienze pregresse del soggetto proponente e degli eventuali soggetti <i>partner</i> nell'ambito di progetti simili	10
		c.2 Risorse umane (adeguatezza dei profili professionali proposti in relazione agli obiettivi ed ai soggetti destinatari della proposta progettuale)	10
		c.3 Risorse logistiche (adeguatezza delle strutture disponibili per lo svolgimento delle attività) e risorse strumentali (adeguatezza degli strumenti e delle attrezzature disponibili per lo svolgimento delle attività)	10
	100		100

Qualora uno dei campi del Formulário progettuale non risulti compilato, per la voce corrispondere verrà assegnato un punteggio pari a zero.

Saranno considerate ammissibile a finanziamento le proposte progettuali con il punteggio più elevato secondo la graduatoria predisposta dalla Commissione di valutazione, nei limiti delle disponibilità della dotazione finanziaria ai sensi di quanto disposto dall'art. 2 del presente Avviso.

In caso di parità di punteggio tra due o più proposte progettuali, sarà data preferenza ai progetti che avranno ottenuto il punteggio più elevato nel criterio "a. Qualità e coerenza progettuale". In caso di ulteriore parità, sarà preso in considerazione il punteggio ottenuto nel sub-criterio "a.2 Articolazione della proposta progettuale" e, successivamente, quello ottenuto nel criterio "c. Qualità e adeguatezza delle risorse" e nel sub-criterio "c.2 Risorse umane".

Art.14 CONCESSIONE DEL FINANZIAMENTO

La Commissione trasmetterà all'Ufficio Responsabile del Procedimento i risultati della valutazione delle proposte progettuali e gli elenchi dei progetti valutati, con indicazione del punteggio ottenuto.

Sulla base dei risultati della valutazione sarà stilata una graduatoria e con apposita determinazione dirigenziale saranno approvati i progetti finanziati, i progetti idonei ma non finanziati e i progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

La graduatoria, riportante i soggetti beneficiari e i soggetti idonei, corredata dai relativi punteggi, sarà pubblicata sul sito dell'ASPAL <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperillavoro/> nella sezione Avvisi pubblici e in quello di Sardegna Lavoro <http://www.sardegna.lavoro.it/> nella sezione ASPAL - Avvisi pubblici.

L'elenco dei soggetti non ammessi sarà invece pubblicato nelle medesime forme mediante il solo riferimento al numero di protocollo della domanda presentata.

L'Amministrazione si riserva la facoltà in qualsiasi momento di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato e pubblicizzato secondo le medesime modalità previste per l'Avviso medesimo, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

A seguito della pubblicazione della determinazione di approvazione dei progetti finanziati, saranno avviate d'ufficio le necessarie verifiche, compresa l'acquisizione della comunicazione o informazione antimafia e i controlli amministrativi sulle autocertificazioni contenute nelle domande e negli allegati.

La concessione dei benefici è incompatibile con la sussistenza di debiti dichiarati inesigibili negli ultimi cinque anni o, comunque, non totalmente recuperati nei confronti dell'ASPAL, dell'Amministrazione regionale, degli enti, agenzie, aziende e istituti regionali del sistema Regione (come definiti dall'art. 1 Legge Regionale 13 novembre 1998 n. 31) e/o delle sue società controllate e partecipate, ed è subordinata alla relativa dichiarazione dell'interessato/a, da rilasciare a seguito di ricezione della nota di concessione.

Qualora tali controlli producessero un esito negativo, si procederà all'immediata revoca del finanziamento concesso, compresa la restituzione delle somme eventualmente già erogate ed escussione della polizza fideiussoria.

Art. 14.1 ADEMPIMENTI PRELIMINARI ALL'AVVIO DELLE ATTIVITÀ

Entro il termine di 20 giorni dalla comunicazione di ammissione al finanziamento i beneficiari sono tenuti ad espletare gli adempimenti preliminari di seguito descritti:

- trasmissione degli estremi identificativi di un conto corrente dedicato, anche in via non esclusiva, agli interventi progettuali di cui al presente Avviso, che il beneficiario si impegna ad utilizzare per tutti i movimenti finanziari relativi alla gestione del finanziamento pubblico in questione, con contestuale indicazione delle generalità e del codice fiscale delle persone delegate ad operare sul suddetto conto, in attuazione di quanto espressamente prescritto dall'art. 3 della legge 13 agosto del 2010 n.136 e ss.mm.ii, pena le sanzioni di cui all'art. 6 della suddetta legge;

Entro 20 giorni dalla consegna della suddetta documentazione, successivamente alla verifica della stessa, l'ASPAL invita alla sottoscrizione della Convenzione il/la rappresentante legale del soggetto beneficiario o altra persona a tale scopo designata purché in possesso dei poteri di rappresentanza, anche per effetto di specifica procura notarile.

Entro 30 giorni dalla sottoscrizione della Convenzione il soggetto beneficiario dovrà dare avvio alle attività inviando contestualmente una formale **comunicazione di avvio delle attività** corredata da un cronoprogramma analitico di tutte le attività, aggiornato alla data effettiva di avvio.

Prima dell'avvio dell'attività il beneficiario dovrà, inoltre, far vidimare dall'ASPAL i registri per l'attestazione delle ore di attività realizzate, previa approvazione dell'Amministrazione.

Art.15 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

L'erogazione del contributo per la realizzazione dei corsi formativi avverrà secondo le seguenti modalità e dietro presentazione di documentazione specifica:

- l'erogazione di un primo **acconto**, fino al **35%** del finanziamento, a titolo di anticipazione, in seguito all'avvio delle attività previa presentazione di richiesta di erogazione dell'anticipazione corredata dei seguenti documenti:
 - dichiarazione di avvio attività del progetto;
 - documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipazione;
 - polizza fideiussoria, bancaria o in forma di polizza assicurativa, a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipazione, rilasciata esclusivamente dai seguenti soggetti:
 - banche di cui al D. Lgs. 01 settembre 1993 n. 385 e ss.mm.ii.;

- compagnie di assicurazione autorizzate all'esercizio del ramo assicurativo danni n.15 - Cauzione di cui all'art. 2 D.lgs. 7 settembre 2005 n. 209 (Codice delle assicurazioni private) ed iscritte nell'Albo delle imprese di assicurazione tenuto dall'IVASS;
- intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 D. Lgs. 385/1993 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 e che abbiano i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Il rilascio della polizza dovrà rispettare i limiti all'accoglimento di garanzie prestate in via professionale di cui all'art. 5 della L.R. 25 febbraio 2021 n. 4.

La polizza fideiussoria, bancaria o assicurativa dovrà essere redatta secondo il fac-simile che sarà inviato al soggetto beneficiario successivamente all'approvazione del progetto finanziato.

La polizza fideiussoria, rinnovabile e di natura irrevocabile, incondizionata ed escutibile a semplice richiesta dell'ASPAL, dovrà essere stipulata a favore dell'Agenzia stessa e sarà estinta a seguito dell'esito positivo della verifica amministrativo contabile finale, e comunque non oltre il dodicesimo mese successivo alla presentazione del rendiconto finale, salvo eventuali prolungamenti richiesti dall'ASPAL con successive comunicazioni.

L'importo della polizza dovrà essere pari all'ammontare dell'anticipazione richiesta, maggiorato della somma dovuta a titolo di interesse legale annuo vigente.

L'erogazione di **quote intermedie, fino al massimo del 90% del finanziamento**, fino ad un massimo di 4 richieste. La prima potrà avvenire solo a seguito di presentazione di richiesta di erogazione corrispondente a spesa ammissibile per almeno l'80% dell'anticipazione. Ai fini di erogazione delle quote intermedie, il soggetto beneficiario dovrà presentare apposita richiesta di erogazione corredata da:

- relazioni sulle attività svolte attestanti lo stato di avanzamento delle attività;
 - rendiconto delle spese sostenute nel periodo di riferimento della richiesta di erogazione corredata da relativa documentazione attestante la spesa effettuata.
- l'erogazione di un importo a **saldo, pari ad almeno il 10% del finanziamento**, a conclusione del progetto e a seguito della presentazione di richiesta di erogazione corredata da:
- formale comunicazione di avvenuta conclusione delle attività;
 - relazione finale sulle attività svolte;
 - rendiconto finale delle spese sostenute, corredato dalla documentazione attestante la spesa effettuata.

Le modalità di invio della rendicontazione saranno comunicate successivamente da ASPAL.

Qualora il soggetto beneficiario non intenda avvalersi della quota di anticipazione, potrà rendicontare attraverso stati di avanzamento, presentando fino a un massimo di n. 6 rendicontazioni di cui l'ultima a saldo, previa trasmissione di apposita richiesta di erogazione sottoscritta dal/dalla legale rappresentante corredata dalla seguente documentazione secondo i format che saranno resi disponibili da parte di ASPAL:

- relazione sulle attività svolte, attestanti lo stato di avanzamento delle attività;
- rendiconto delle spese sostenute nel periodo di riferimento della domanda di rimborso, con allegata la relativa documentazione attestante la spesa effettuata.

Art.16 REGOLARITÀ CONTRIBUTIVA E FISCALE

L'erogazione del contributo, in tutti i casi, è subordinata all'acquisizione del DURC attestante la regolarità fiscale, contributiva e previdenziale del beneficiario e sarà accreditata sul conto corrente bancario/postale dedicato al progetto, anche in via non esclusiva. La regolarità contributiva e fiscale è richiesta per tutto il periodo di erogazione del contributo, fino al saldo finale. In caso di accertata irregolarità, saranno attivati dall'Amministrazione i conseguenti adempimenti previsti dalla normativa vigente.

Art.17 SPESE AMMISSIBILI

Il presente Avviso è volto a finanziare i costi dell'intervento dedicati alla formazione, e in particolare:

- a) le spese di personale relative ai formatori per le ore di partecipazione alla formazione;
- b) i costi di esercizio relativi a formatori e partecipanti alla formazione direttamente connessi al progetto di formazione, quali le indennità di frequenza, le spese di alloggio, i materiali e le forniture con attinenza diretta al progetto, ecc.;
- c) i costi dei servizi di consulenza connessi al progetto di formazione;
- d) le spese di personale relative ai/alle partecipanti alla formazione e le spese generali indirette (spese amministrative, locazione, spese generali) per le ore durante le quali i/le partecipanti hanno seguito la formazione.

Il contributo concesso potrà pertanto finanziare **l'erogazione della formazione** – ricomprensente i costi per i corsi formativi su temi dell'intelligenza artificiale, compresi i moduli dedicati all'autoimprenditorialità, e i costi delle indennità corrisposte ai soggetti destinatari interessati e delle spese di alloggio – e la **strutturazione dell'Hub**, per l'acquisto di materiali e forniture con attinenza diretta al progetto.

Le spese saranno considerate ammissibili **esclusivamente qualora direttamente imputabili ovvero strettamente collegate all'effettiva realizzazione del progetto formativo finanziato** a valere sul presente Avviso. Le spese dovranno pertanto riferirsi ad attività concretamente svolte nell'ambito del progetto e risultare pertinenti e sostenute nel corso della durata dell'intervento.

Art.18 RENDICONTAZIONE DELLE SPESE

Il presente Avviso prevede due differenti modalità di rendicontazione delle spese, applicabili in base alla tipologia di attività finanziata:

- **Rendicontazione tramite Unità di Costo Standard (UCS)**, prevista per le attività formative in riferimento ai/alle docenti e ai/alle discenti, per le attività di orientamento e per l'erogazione dell'indennità di frequenza ai/alle discenti;
- **Rendicontazione a Costi reali**, per i costi di alloggio sostenuti dal soggetto beneficiario a favore dei soggetti destinatari di cui all'art.6 del presente Avviso.

18.1 UNITÀ DI COSTO STANDARD (UCS)

Ai corsi formativi oggetto del presente Avviso sono applicate le Unità di Costo *Standard* (UCS) definite dalla Deliberazione ANPAL n. 5 del 12/04/2023 che approva le tabelle *standard* di costi unitari del Programma GOL, di cui all'Allegato B "Adeguamento unità di costo standard di GOL previsti dalla delibera ANPAL n.6/2022"⁵, al fine di semplificare gli adempimenti da parte del soggetto che gestisce il progetto per rendere maggiormente trasparenti

⁵ E con riferimento a quanto disposto dalla *Nota metodologica per la definizione delle modalità di semplificazione della rendicontazione delle spese riferite ai costi di formazione, orientamento e tirocini attraverso l'applicazione delle unità di costo standard e somme forfettarie, ai sensi dell'art. 53 del Regolamento (UE) 2021/1060 di settembre 2024* predisposta dal Dipartimento per le politiche sociali, del terzo settore e migratorie della Direzione Generale per la lotta alla povertà e per la programmazione sociale del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

gli interventi, riducendo gli oneri amministrativi e di monitoraggio finanziario a vantaggio di un maggior orientamento al risultato.

L'entità del finanziamento pubblico spettante per la realizzazione di tali interventi non è pertanto correlato alla spesa concretamente sostenuta, ma all'effettiva realizzazione fisica dei corsi.

I costi sono quantificati come nella tabella seguente:

n.	Tipologia attività	UCS	Valore (euro)
1	Formazione	ora/docente per le ore di formazione	Fascia A – 164,53 Fascia B – 131,63 Fascia C – 82,27
		ora/discente per le ore effettive di partecipazione del/della destinatario/a al corso	0,90
2	Orientamento dei/delle discenti per l'autoimprenditorialità (<i>mentoring, tutoring e coaching</i>)	ora/operatore orientamento individuale e orientamento intensivo per progetti selezionati	45,00
3	Indennità di frequenza	ora/discente in stato di disoccupazione/inoccupazione per le ore effettive di partecipazione del/della discente	5,00

Per l'individuazione della fascia da applicare al personale docente si rimanda al precedente art. 10 e alla classificazione prevista al punto B.2 della Circolare 2/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con particolare riferimento alla qualifica e al livello di *seniority* professionale.

A ciascun corso formativo saranno dunque applicate le seguenti Unità di Costo Standard (UCS):

- **UCS ora/corso per le attività di formazione:** euro 164,53 (personale incaricato delle attività didattiche di “fascia A”), euro 131,63 (personale incaricato delle attività didattiche di “fascia B”), euro 82,27 (personale incaricato delle attività didattiche di “fascia C”);
- **UCS ora/partecipante:** euro 0,90 per le ore effettive di partecipazione del/della destinatario/a.

Il finanziamento relativo alle attività formative/di orientamento è calcolata secondo le seguenti formule:

- per le **attività di formazione:** [(UCS oraria “fascia A” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia A”) + (UCS oraria “fascia B” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia B”) + ((UCS oraria “fascia C” * tot. ore corso svolte da docenti “fascia C”) + (UCS ora/discente * tot discenti effettivi) * tot ore effettiva presenza/discente)];
- per le **attività di orientamento:** UCS oraria * tot. ore orientamento svolte

Il costo totale delle attività realizzate sarà calcolato applicando il costo ora/corso formativo per il numero di ore di corso effettivamente realizzate.

Ai soggetti destinatari del presente Avviso, in condizione di inoccupazione o disoccupazione ai sensi del D. Lgs. 14 settembre 2015, n. 150, come modificato dal D.L. 4/2019, è riconosciuta una **indennità di frequenza** pari a 5 €/ora per le attività formative. Il contributo relativo all'indennità sarà calcolato secondo la seguente formula: UCS indennità * tot. discenti disoccupati/e inoccupati/e * tot ore di effettiva partecipazione.

Dal momento che il contributo è calcolato in base alle quantità (ore di formazione/di orientamento), le quantità dichiarate dovranno essere certificate dal soggetto attuatore, debitamente giustificate e trasmesse ad ASPAL. I pagamenti richiederanno l'esibizione di documenti giustificativi per comprovare le quantità dichiarate dal soggetto attuatore, ossia per attestare che le attività ed i risultati dichiarati sono stati realmente realizzati. Le verifiche, pertanto, si sposteranno dalla predominanza di verifiche finanziarie, verso aspetti tecnici e fisici delle operazioni, anche con controlli in loco. Il contributo concesso, calcolato e rimborsato in base all'applicazione dei costi orari, è

ritenuto spesa effettivamente sostenuta, al pari dei costi effettivi giustificati da fatture e quietanze di pagamento.

18.2 COSTI REALI

Al fine di agevolare la partecipazione ai corsi formativi da parte dei destinatari che risiedono lontano dalla sede di svolgimento, al soggetto beneficiario è inoltre riconosciuto un **contributo economico consistente in un importo a copertura delle spese di alloggio** dei destinatari sostenute dal beneficiario stesso e connesse alla partecipazione al corso finanziato. Il contributo è previsto esclusivamente per i/le partecipanti con indirizzo di residenza o di domicilio con distanza pari o superiore a 100 km dalla sede del corso e limitatamente alle giornate in cui la formazione è erogata in modalità presenziale.

Il rimborso delle spese sostenute è oggetto di rendicontazione a costi reali, ossia sulla base delle spese effettivamente sostenute e documentate dal soggetto beneficiario, fino a un massimo del 5% dell'importo complessivo ammesso a finanziamento.

Pena la non ammissibilità, o la revoca del finanziamento, le attività previste nei progetti finanziati sul presente Avviso non possono essere oggetto di altri finanziamenti pubblici.

Art.19 OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO

Il beneficiario è responsabile della corretta esecuzione del progetto, della regolarità di tutti gli adempimenti di propria competenza ad essa connessi e delle dichiarazioni rese. Il beneficiario, pertanto, deve:

- avviare, realizzare e completare il progetto nei tempi e nei modi definiti nell'Avviso;
- realizzare le attività secondo quanto previsto nella proposta progettuale approvata oggetto della specifica Convenzione di cui all'art. 14.1;
- rendere tracciabili i flussi finanziari afferenti al contributo concesso secondo quanto disposto dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n.136 e a comunicare il conto corrente, bancario o postale, appositamente dedicato, se pur non esclusivo, su cui saranno registrati tutti i flussi finanziari afferenti al progetto, le generalità ed il codice fiscale delle persone delegate ad operare su tale conto ed ogni eventuale variazione ai suindicati dati;
- indicare negli strumenti di pagamento relativi ad ogni transazione gli estremi del progetto autorizzato;
- non apportare variazioni o modifiche ai contenuti dell'intervento, senza giustificata motivazione e preventiva richiesta ad ASPAL che autorizzerà o meno, previa valutazione, comunicandolo al soggetto beneficiario;
- adempiere agli obblighi di informazione e comunicazione del finanziamento con risorse pubbliche, apponendo i loghi e il riferimento al presente Avviso in tutte le comunicazioni e materiali di progetto;
- comunicare ad ASPAL tempestivamente ogni sospensione o interruzione del progetto;
- produrre la documentazione eventualmente richiesta dall'Amministrazione per le finalità previste dal presente Avviso;
- consentire in qualsiasi momento ogni verifica volta ad accertare la realizzazione delle attività progettuali da parte dell'Amministrazione;
- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché la normativa in materia fiscale;
- applicare le condizioni previste dal CCNL di riferimento ovvero, in assenza, dagli accordi locali tra le rappresentanze sindacali dei datori di lavoro e dei lavoratori;
- essere in regola con le assunzioni obbligatorie dei lavoratori disabili ai sensi della L. n.68/1999 e s.m.i..

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, ASPAL procede alla revoca del finanziamento e del recupero delle somme erogate.

Art.20 MONITORAGGIO E CONTROLLO

Il soggetto beneficiario si impegna a comunicare tutte le informazioni e i dati richiesti da ASPAL per la valutazione e/o il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario delle attività finanziate, al fine di assicurare la costante verifica sullo stato di attuazione delle stesse.

L'ASPAL, anche per il tramite di soggetti delegati, si riserva la facoltà di effettuare in qualunque momento le opportune verifiche e controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese, sulla regolarità dell'intervento, sull'osservanza degli obblighi cui è soggetto il beneficiario e sulla regolarità della documentazione presentata. ASPAL effettuerà appositi controlli sugli interventi finanziati al fine di determinare l'ammissibilità delle spese e la regolarità delle attività realizzate. In particolare, ASPAL potrà procedere con:

- **verifiche documentali a tavolino**, volte ad accertare la completezza, la veridicità e la validità della documentazione presentata nelle varie fasi di avanzamento del progetto;
- **verifiche ispettive in itinere e in loco** per la verifica della corretta realizzazione delle attività progettuali e la corretta tenuta documentale.

Il beneficiario è tenuto a consentire lo svolgimento delle verifiche *in loco* che gli organi di controllo possono effettuare, anche senza preavviso, in ogni fase dell'attività, nonché ad attività concluse.

L'ASPAL si riserva la facoltà di richiedere al beneficiario ogni chiarimento e/o integrazione necessari ed il soggetto beneficiario è tenuto a rispondere nei termini e modi indicati dall'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto previsto dal D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., in particolare agli artt. 75 e 76, in materia di dichiarazioni sostitutive di certificazione o atto notorio, il richiedente che rilascia dichiarazioni mendaci è punito ai sensi del Codice penale e delle leggi speciali in materia e decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera. Qualora, infatti, a seguito dei controlli effettuati siano rilevate dichiarazioni false e mendaci o riscontrate irregolarità, l'ASPAL procederà alla revoca del provvedimento di concessione con obbligo di restituzione degli importi indebitamente percepiti da parte del soggetto richiedente ed eventuale segnalazione all'Autorità Giudiziaria per i provvedimenti di competenza.

L'accertata non veridicità della dichiarazione comporta altresì il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di due anni decorrenti dall'adozione del provvedimento di decadenza ai sensi dell'art. 75 D.P.R. 445/2000.

Art.21 REVOCHE

In caso di accertamento dell'esistenza di cause di revoca del finanziamento, l'ASPAL si riserva la facoltà di avviare procedimenti amministrativi di revoca parziale o totale delle sovvenzioni concesse, e successiva messa in mora del Beneficiario.

Di seguito si riporta, a titolo esemplificativo, un elenco di possibili **cause di revoca del finanziamento** (le fattispecie più gravi comporteranno inoltre la segnalazione alle competenti autorità giudiziarie):

- gravi violazioni della normativa inerente alla gestione delle attività;
- difformità sostanziali dell'intervento rispetto a quanto approvato e comunicato all'ASPAL, senza previa e motivata richiesta di autorizzazione;
- irregolarità tali da pregiudicare l'efficacia dell'intervento;
- falsificazione e/o gravi irregolarità riscontrate nella tenuta dei registri obbligatori;
- mancata realizzazione dell'attività finanziata accertata dall'ASPAL;

- accertamento di dati non veritieri resi su autodichiarazioni ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- rifiuto di sottoporsi ai controlli dell'ASPAL, dello Stato italiano e dell'Unione Europea;
- mancata applicazione della normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza e assicurazioni obbligatorie;
- mancata presentazione dei documenti previsti in sede di rendicontazione delle spese nei termini previsti;
- mancata vidimazione dei registri prima dell'avvio dell'attività;
- doppio finanziamento della medesima attività con altri finanziamenti pubblici.

In seguito all'attivazione del procedimento amministrativo di revoca e all'adozione del relativo provvedimento, l'ASPAL procederà al contestuale recupero delle somme già erogate in favore del soggetto Beneficiario, in conformità al Regolamento interno per la gestione del recupero credito (approvato con Det. D.G. n. 3795/ASPAL del 29/12/2021).

Art.22 RINUNCIA

Il soggetto beneficiario, qualora intenda rinunciare al finanziamento assegnato, dovrà inviare una comunicazione formale e immediata all'Amministrazione tramite PEC prima della stipula della Convenzione, al fine di poter consentire lo scorrimento dell'elenco dei beneficiari idonei.

Art.23 COMUNICAZIONI

Tutte le comunicazioni dirette ad ASPAL in attuazione del presente Avviso e della Convenzione devono essere inviate via PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it indicando nell'oggetto il Codice Unico di Progetto (CUP), il tema della comunicazione e la seguente dicitura: "AVVISO HUB IA".

Art.24 INFORMAZIONI E RICHIESTE DI CHIARIMENTI

Tutte le informazioni relative al presente Avviso pubblico sono disponibili nella sezione "Avvisi pubblici" del sito dell'ASPAL all'indirizzo <http://www.regione.sardegna.it/agenziaregionaleperilavoro/avvisi/>.

Eventuali ed esplicite domande di chiarimento riguardanti il presente Avviso potranno pervenire in forma scritta con l'indicazione del mittente, via e-mail all'indirizzo: agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it avente ad oggetto "FAQ AVVISO HUB IA" **entro e non oltre 5 giorni lavorativi antecedenti la chiusura dei termini di presentazione delle domande di partecipazione.**

Per qualsiasi informazione concernente il presente procedimento gli interessati potranno contattare l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) dell'ASPAL, via Is Mirrionis, 195, Cagliari, tel. 070 759 3039 dal lunedì al venerdì, dalle ore 11:00 alle ore 13:00, e nei giorni di martedì e mercoledì anche dalle ore 16:00 alle ore 17:00 oppure al seguente indirizzo di posta elettronica: agenzialavoro.urp@regione.sardegna.it.

Eventuali modifiche concernenti le modalità e gli orari, disposte successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, saranno pubblicate con le medesime forme di cui sopra.

Art.25 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Titolare del trattamento è l'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL), nella persona del suo Rappresentante Legale, il Direttore Generale pro tempore contattabile all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it o via mail all'indirizzo privacy@aspal.regione.sardegna.it.

Finalità e base giuridica del trattamento. Nell'ambito della procedura finalizzata all'erogazione del finanziamento o della sovvenzione oggetto del presente avviso, le domande presentate dai/dalle partecipanti contengono dati personali. Tali dati sono raccolti e trattati, senza necessità di acquisire il tuo consenso, per le seguenti finalità:

- a. Verificare la sussistenza dei requisiti richiesti per legge ai fini della partecipazione all'avviso e, in particolare, ai fini della verifica delle capacità amministrative e tecnico-economiche, nonché ai fini

dell'aggiudicazione in adempimento di precisi obblighi di legge derivanti dalla normativa in materia di appalti e contrattualistica pubblica.

- b. Gestire ed erogare le sovvenzioni o i finanziamenti e le convenzioni ad esse collegate, dar seguito ai relativi contratti e ai pagamenti, monitorare l'attuazione dei progetti e tutte le attività elencate nel presente Avviso funzionali al raggiungimento degli obiettivi previsti nello stesso.
- c. Ottemperare agli obblighi previsti da leggi, regolamenti o dalla normativa comunitaria, anche in materia di trasparenza (D.Lgs. 33/2013), di contratti pubblici (D.Lgs. 36/2023) e in materia antimafia (D.Lgs. 159/2011), inclusi quelli imposti dalle Autorità competenti.
- d. Prevenzione e repressione di atti illeciti.
- e. Esercitare i diritti del Titolare in sede giudiziaria e la gestione degli eventuali contenziosi.
- f. Ulteriori trattamenti dei dati potranno essere effettuati per finalità statistiche e di ricerca, in forma aggregata o anonima, nell'ambito delle finalità perseguite dall'ASPAL.

Base giuridica del trattamento. Trattiamo i tuoi dati lecitamente:

- perché è necessario per l'esecuzione di un **compito di interesse pubblico** o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investita l'ASPAL, in qualità di titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1 lett. e) del Regolamento);
- perché è necessario all'**esecuzione di un contratto** di cui sei parte, come interessato o perché è necessario per l'esecuzione di misure precontrattuali (art. 6 paragrafo lett. b) del Regolamento).
- perché è necessario per adempiere un **obbligo legale** al quale è soggetta l'ASPAL, in qualità di Titolare del trattamento (art. 6, paragrafo 1, lett. c) del Regolamento UE 2016/679).

Quali dati tratta l'ASPAL. Il Titolare tratta i seguenti dati personali: nome, cognome, data e luogo di nascita, codice fiscale del rappresentante legale del/dei soggetto/i proponente/i; nome, cognome, recapito telefonico, indirizzo email e indirizzo di posta elettronica certificata del referente del/dei soggetto/i proponente/i; nome, cognome, comune e data di nascita, codice fiscale, recapito telefonico, indirizzo email, tipologia e numero del documento identificativo e tutte le informazioni nelle Schede CV dei componenti il gruppo di lavoro.

Natura del conferimento dei dati. Il conferimento dei dati personali per le finalità precedentemente descritte è obbligatorio in quanto strettamente necessario ai fini dello svolgimento delle attività connesse al procedimento e l'eventuale opposizione o richiesta di cancellazione da parte dell'interessato comporta l'impossibilità di partecipare o portare avanti la procedura. Le domande presentate dovranno essere corredate, a pena di esclusione, da esplicita dichiarazione di presa visione della presente informativa sul trattamento dei dati personali. Tutte le dichiarazioni da rendere sono contenute nei modelli previsti per la presentazione della domanda e sono indispensabili per consentire la verifica dei requisiti e degli adempimenti previsti dall'Avviso, nonché le attività di gestione, monitoraggio fisico e finanziario e di verifica amministrativa e contabile previste dalla normativa.

Chi tratta i tuoi dati. I tuoi dati potranno essere resi accessibili per le finalità a te comunicate ai dipendenti e/o collaboratori del Titolare, nella loro qualità di autorizzati del trattamento e/o amministratori di sistema, alle pubbliche amministrazioni e soggetti terzi (liberi professionisti, società) cui è stata affidata la fornitura di servizi per conto del Titolare, nella loro qualità di Responsabili del trattamento. Senza la necessità di un espresso consenso, il Titolare potrà comunicare i dati, per le finalità sopraelencate, ad altri soggetti quali Autorità di Gestione dei Fondi Strutturali, Uffici preposti ai controlli di I livello, Uffici preposti alle attività di Audit, nonché a quei soggetti, anche esterni alla Regione, per i quali la comunicazione sia obbligatoria per legge o avvenga sulla base di specifica autorizzazione ad effettuare il trattamento per l'espletamento delle finalità suddette.

Come trattiamo i tuoi dati. Il trattamento dei tuoi dati personali è realizzato con modalità elettroniche per mezzo delle seguenti operazioni: raccolta, registrazione, organizzazione, strutturazione, conservazione, estrazione, consultazione, uso, comunicazione, cancellazione e distruzione dei dati. Alcuni dati personali sono resi pubblici nei casi previsti dalla legge per finalità di trasparenza o di pubblicità legale.

Il Titolare non adotta alcun processo decisionale automatizzato.

Per quanto tempo conserviamo i dati e dove li conserviamo. Il Titolare tratterà i dati personali contenuti nei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute per le operazioni finanziate dal presente Avviso per un periodo di 10 anni a decorrere dalla data di conclusione dell'operazione e in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati. Per quanto concerne, invece, il trattamento dei dati ai fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici, sarà applicato l'art. 89 del GDPR, e, ove sia possibile senza pregiudicare gravemente o rendere impossibile il conseguimento di tali finalità, saranno introdotte misure tecniche ed organizzative al fine di garantire il principio della minimizzazione dei dati.

I dati personali sono conservati su server della Regione Autonoma della Sardegna e sotto forma di archivio cartaceo e informatizzato presso la sede centrale dell'ASPAL in via Is Mirrionis, 195 09122 Cagliari, all'interno dell'Unione Europea.

Esercizio dei diritti degli interessati. L'ASPAL ti informa che, in qualità di soggetto interessato, se non ricorrono le limitazioni previste dalla legge, puoi esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento (UE) 2016/679, in particolare:

- Diritto di accesso del soggetto interessato (art. 15);
- Diritto di rettifica (art. 16);
- Diritto alla cancellazione ("diritto all'oblio") (art. 17);
- Diritto di limitazione del trattamento (art. 18);
- Diritto di opposizione (art. 22).

Poiché il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri, il diritto alla portabilità (art. 20) non è esercitabile.

In ogni caso è sempre possibile proporre **reclamo** all'Autorità Garante per la Protezione dei dati personali.

Per esercitare i tuoi diritti è possibile utilizzare lo specifico modello disponibile sul sito dell'ASPAL (https://www.aspalsardegna.it/files/informativa-sulla-privacy/Modulo_esercizio_diritti_interessati.pdf) oppure sul sito dell'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali (<https://www.garanteprivacy.it/>) nella sezione "i miei diritti" e seguendo il percorso "come agire" ove è scaricabile il "modello per l'esercizio dei diritti in materia di protezione dei dati personali".

Nei casi di cui sopra, ove necessario, l'ASPAL, in qualità di Titolare, informerà i soggetti terzi ai quali i tuoi dati personali sono comunicati dell'eventuale esercizio dei diritti da parte tua, ad eccezione di specifici casi (es. quando tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato).

Puoi esercitare i tuoi diritti inviando al Titolare del trattamento:

- **una raccomandata A.R.** Via Is Mirrionis 195 – 09122 Cagliari
- **una PEC:** agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it
- **una e-mail:** privacy@aspal.regione.sardegna.it

Per informazioni in merito ai tuoi diritti in materia di protezione dei dati personali puoi contattare il **Responsabile per la protezione dei dati dell'ASPAL** al seguente indirizzo e-mail: aspal.rpd@regione.sardegna.it

Art.26 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il responsabile del procedimento è l'Arch. Pietro De Vittorio Dirigente ad interim del Servizio coordinamento dei servizi territoriali e governance dell'Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro (ASPAL).

Art.27 ACCESSO AGLI ATTI

L'accesso agli atti consente la visione e/o estrazione di copia dei dati, documenti ed informazioni del procedimento secondo le disposizioni della Legge 241/1990 Capo V (Accesso a documenti o dati), del D.Lgs. 33/2013 art. 5 comma 1 (Accesso civico semplice), del D.Lgs. 33/2013 art. 5 comma 2 (Accesso civico generalizzato) o altre forme di accesso previste dai codici e dalle leggi speciali.

L'istanza di accesso documentale può essere presentata da:

- la persona fisica direttamente interessata;
- il/la legale rappresentante per le persone non fisiche;
- un/una incaricato/a o delegato/a dei soggetti sopra indicati.

L'Accesso civico (semplice o generalizzato) consente a chiunque di accedere a dati, documenti e informazioni delle pubbliche amministrazioni senza necessità di dimostrare un interesse qualificato.

L'istanza può essere presentata via PEC all'indirizzo agenzialavoro@pec.regione.sardegna.it, per iscritto tramite posta ordinaria oppure a mano all'Ufficio Protocollo ASPAL all'indirizzo: Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro – ASPAL, Via Is Mirrionis, 195 – 09122 Cagliari o, ancora, verbalmente all'URP dell'ASPAL nei seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì, dalle ore 11 alle 13; il martedì e il mercoledì, anche dalle ore 16 alle 17.

Art.28 RICORSI

Tutte le determinazioni adottate dall'ASPAL, nell'ambito del procedimento relativo al presente Avviso, potranno essere oggetto di impugnazione mediante:

- ricorso gerarchico (L.R. 31/1998 art. 21 comma 7): contro le determinazioni adottate dai dirigenti è dato ricorso al direttore generale entro 30 giorni dalla conoscenza dell'atto; le determinazioni adottate dal direttore generale sono invece definitive e non sono suscettibili di ricorso gerarchico;
- ricorso giurisdizionale amministrativo: avverso tutti i provvedimenti dirigenziali e del direttore generale è ammesso ricorso al TAR nel termine di 60 giorni dalla conoscenza dell'atto; per i ricorsi contro il mancato accesso ai documenti amministrativi, il termine per il ricorso al TAR è ridotto a 30 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- ricorso straordinario: avverso i provvedimenti dirigenziali è ammesso, in alternativa a quello giurisdizionale amministrativo, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni dalla conoscenza dell'atto;
- azione giurisdizionale ordinaria: in materia di contributi e sovvenzioni pubbliche e in qualsiasi altro caso di lesione di un diritto soggettivo fatte salve le Materie di giurisdizione esclusiva di cui all'Articolo 133 Codice del processo amministrativo, è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria ordinaria; viceversa, in tutte le altre ipotesi di lesione di un interesse legittimo l'azione va proposta dinanzi al Giudice amministrativo nei termini sopra indicati;
- ricorso giurisdizionale per accertamento della nullità: ai sensi dell'art. 31 della D.Lgs. 104/2010 la domanda volta all'accertamento delle nullità previste dalla legge (escluse quelle di cui all'articolo 114, comma 4, lettera b concernenti gli atti nulli per violazione o elusione del giudicato), si propone entro il termine di decadenza di 180 giorni dalla conoscenza dell'atto.

Art.29 INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente esclusivo quello di Cagliari.

Art.30 BASE GIURIDICA DI RIFERIMENTO

La Regione Autonoma della Sardegna adotta il presente Avviso pubblico in coerenza e attuazione dei seguenti documenti normativi:

Normativa europea:

- Regolamento CE, Parlamento Europeo 27/04/2016 n° 679 GDPR - General Data Protection Regulation relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)
- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti

Normativa nazionale:

- Legge 7 agosto 1990 n. 241, in materia di procedimento amministrativo e di accesso e la Legge regionale n. 40/1990 "Norme sui rapporti tra cittadini e ente erogatore della Regione Sardegna nello svolgimento dell'attività amministrativa".
- Decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa."
- Decreto Legislativo 30 giugno 2003 n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche e integrazioni.
- Decreto legislativo 14 marzo 2013 n. 33, Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni.
- Decreto legislativo 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche e integrazioni – Codice dell'amministrazione digitale.
- Decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36, Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici.
- Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito con modificazioni dalla Legge 17 dicembre 2012, (in S.O. n. 208, relativo alla G.U. 18/12/2012, n. 294).
- Decreto ministeriale del 20 dicembre 2024 in attuazione dell'articolo 30 della "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" (Legge 16 dicembre 2024, n. 193).
- Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004 n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509."
- Decreto del 16 marzo 2007 del Ministero dell'Università e della Ricerca, "Determinazione delle classi delle lauree universitarie."
- Decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986 n. 917 "Approvazione del testo unico delle imposte sui redditi."
- Decreto Ministeriale 22 dicembre 2016 - Adozione del Piano nazionale delle ispezioni di stabilimenti, imprese, intermediari e commercianti in conformità dell'art. 34 della direttiva 2008/98/CE
- Decreto Legislativo 11 aprile 2006 n. 198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" e successive modifiche e integrazioni ai sensi dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005 n. 246
- Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli art 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n 136".

- Legge 12 marzo 1999 n. 68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e successive modificazioni e integrazioni.
- Decreto-Legge 18 ottobre 2012, n. 179, coordinato con la Legge di conversione 17 dicembre 2012, n. 221, in Supplemento Ordinario n. 208, recante: «Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese.» (relativo alla G.U. Serie Generale n. 294 del 18/12/2012).
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015 n. 150, “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” come modificato dal Decreto-Legge n. 4 del 28 gennaio 2019, “Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni. (19G00008)” e in conformità a quanto disposto dalle Circolari AMPAL n. 1/2017 e n. 1/2019.
- Legge 13 agosto 2010 n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia (10G0162)” e successive modificazioni e integrazioni.
- Decreto Legislativo 7 settembre 2005 n. 209 “codice delle assicurazioni private”.
- Decreto Legislativo 01 settembre 1993 n. 385 “Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia” e successive modificazioni e integrazioni.
- Decreto Legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 “Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della legge 6 febbraio 1996, n. 52.”
- Decreto Legislativo 2 luglio 2010 n. 104 “Attuazione dell’articolo 44 della legge 18 giugno 2009, n. 69, recante delega al governo per il riordino del processo amministrativo. (10G0127)”.
- Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 “Incompatibilità, cumulo di impieghi e incarichi” (TUPI);
- Delibera ANAC n. 493 del 25 settembre 2024 “Linee Guida n° 1 in tema di c.d. divieto di *pantouflage* – art. 53, comma 16-ter, D. Lgs. 165/2001”.

Normativa regionale:

- Statuto speciale della Regione Autonoma della Sardegna e le relative norme di attuazione.
- Legge regionale n. 31/1998 e successive modificazioni e integrazioni.
- Legge regionale n. 9/2016 che istituisce l’Agenzia sarda per le politiche attive per il lavoro (ASPAL), con sede a Cagliari, quale organismo tecnico della Regione dotato di personalità giuridica, di autonomia organizzativa, amministrativa, patrimoniale e contabile.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 64/23 del 28.12.2018 - Indirizzi per la costruzione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 32/29 del 29.07.2021 - POR FESR 2021-2027. Indirizzi per la revisione e l’aggiornamento della Strategia di Specializzazione Intelligente della Sardegna e della sua Governance.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 39/56 del 08/10/2021 - Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile. Indirizzi per l’attuazione.
- Deliberazione di Giunta Regionale n. 42/56 del 6.11.2024 – Progetto sperimentale per la creazione di un Hub formativo sull’intelligenza artificiale. Linee di indirizzo per l’avvio e la gestione delle attività.
- Deliberazione di Giunta Regionale n.33/9 del 30 giugno 2015.
- Deliberazione della Giunta Regionale n.7/10 del 22 febbraio 2005.
- Legge regionale n. 5 dell’11 aprile 2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l’anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016).”
- Determinazione del Direttore Generale n. 3796/ASPAL del 29 dicembre 2021.

Art.31 DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto dall’Avviso si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.

Il Direttore ad Interim del Servizio
coordinamento territoriale e governance
dell'ASPAL

Arch. Pietro De Vittorio